

La Uil è contenta del flop ma avvisa: «Gozzoli non dimentichi i sindacati»

CESENATICO

«Evasione fiscale e lavoro nero sono delle zavorre per la crescita di un territorio e, sulla nostra riviera sono la norma. Ecco perché bisogna ripartire da qui per un rilancio della nostra costa in termini di legalità e sviluppo».

È l'invito rivolto a tutti da Giuliano Zignani, segretario regionale della Uil, all'indomani di quello che definisce «il flop assoluto della manifestazione anti tassa di soggiorno voluta dalle categorie economiche».

Ma, oltre a criticare chi l'ha organizzata, Zignani pungola anche il sindaco Matteo Gozzoli:



Giuliano Zignani

«Gli va riconosciuto il merito di aver applicato la tassa e bene ha fatto ad annunciare un tavolo per decidere come investire quel ce-spite. Ma l'invito è arrivato solo alle categorie economiche. Mi permetto di ricordare che lo svi-

luppo di un territorio non passa attraverso il soliloquio con le categorie economiche, escludendo le parti sociali».

Perciò il sindacalista cesenate al timone della Uil Emilia Romagna chiede al primo cittadino di Cesenatico di correggere il tiro: «In Regione, abbiamo siglato il Patto per il lavoro: questa è l'occasione per una sua declinazione in termini locali. Occorre che tutti i protagonisti, dalle categorie economiche alle parti sociali, coordinati dalla Regione, si incontrino per definire, in modo concreto, come riuscire a far crescere la nostra riviera, facendo anche emergere le sacche di illegalità».